

# **REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO PRESSO LA A.P.S.P. GIOVANNI ENDRIZZI**

**Adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 22/08/2019**



## PREMESSA

L'A.P.S.P. "Giovanni Endrizzi" riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale civile e culturale individuate dall'ente.

L'A.P.S.P. - per il conseguimento delle finalità di utilità sociale stabilite dal proprio Statuto ed in considerazione dell'assenza di scopo di lucro propria della sua natura giuridica - si avvale in maniera ordinaria della collaborazione di personale volontario, che coinvolge nelle attività proposte ai propri residenti, nel rispetto delle modalità di collaborazione previste dal presente Regolamento.

la A.P.S.P. può stipulare convenzioni con organizzazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle leggi provinciali, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) ed altri soggetti privati che operano senza finalità di lucro.

Lo **Statuto** dell'A.P.S.P. "Giovanni Endrizzi" stabilisce all'art. 19 che l'Azienda, al fine della realizzazione concreta di un sistema integrato dei servizi socio sanitari rivolti alla persona, può realizzare accordi o convenzioni di collaborazione con soggetti del volontariato, nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze.

L'art. 38 "Volontariato" **della Legge Regionale 21/09/2005 n. 7** specifica inoltre che l'impiego dei volontari può riguardare sia lo svolgimento diretto delle attività rientranti nelle finalità statutarie dell'azienda, sia l'esecuzione dei conseguenti adempimenti di carattere amministrativo, nonché ogni eventuale iniziativa indirizzata alla valorizzazione del patrimonio ed all'ampliamento del campo di intervento dell'azienda medesima.

Il medesimo articolo prevede che le Aziende che si avvalgono in misura rilevante dell'opera di personale volontario *predispongano adeguati strumenti regolamentari* ed amministrativi intesi a consentire il coinvolgimento dei volontari nella formulazione dei programmi e nell'organizzazione delle modalità di intervento dell'Azienda.

Il quadro normativo di riferimento per le attività di volontariato comprende anche la **Legge 11/08/1991 n. 266** "Legge quadro sul volontariato" e la **Legge Provinciale 13/02/1992 n. 8** "Valorizzazione e riconoscimento del volontariato".

## Art. 1 PRINCIPI GENERALI DEL VOLONTARIATO



Il volontariato si ispira ai principi della spontaneità, gratuità e continuità del servizio prestato.

Il Volontario è la persona che, adempiuti i doveri di ogni cittadino, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri. Egli opera in modo libero e gratuito promuovendo risposte creative ed efficaci ai bisogni dei destinatari della propria azione o contribuendo alla realizzazione dei beni comuni.

I volontari esplicano la loro azione in forma individuale, in aggregazioni informali, in organizzazioni strutturate.

L'A.P.S.P. "Giovanni Endrizzi", di seguito per brevità A.P.S.P., promuove ed incentiva la collaborazione del volontariato, per lo svolgimento di attività integrative e complementari agli apporti professionali assicurati dal personale dipendente.

Il seguente regolamento ha lo scopo di disciplinare l'attività di volontariato e di tutelare i volontari rispetto alla responsabilità civile e penale per danni verso terzi, nello svolgimento del proprio servizio.

## **Art. 2 GRATUITÀ DELL'AZIONE**

La gratuità è l'elemento distintivo dell'agire volontario. L'attività di volontariato non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere soltanto rimborsate dall'organizzazione di appartenenza le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata.

L'attività di volontariato non fa sorgere alcun tipo di rapporto giuridico tra il volontario e la A.P.S.P., ivi incluso quello di lavoro dipendente.

## **ART. 3 CORDINAMENTO DEI VOLONTARI**

Il Direttore è il Responsabile dell'organizzazione generale del volontariato all'interno dei settori della A.P.S.P.

Agli operatori di animazione spetta il coordinamento operativo dei volontari impegnati sia in ambito animativo che in ambito assistenziale. In ambito assistenziale l'operatore di animazione è coadiuvato dai responsabili di nucleo.

L'attività di volontariato svolta in ambiti diversi da quello animativo o assistenziale, è coordinato dal responsabile del servizio in cui il volontario presta la sua opera (es. fisioterapia, guardaroba/lavanderia, manutenzione, amministrazione...).

## **Art. 4 REQUISITI DEI VOLONTARI**

I requisiti per essere accolti quali Volontari sono i seguenti:

- avere un'età superiore ai 16 anni; per i minorenni occorre l'autorizzazione scritta da parte di uno dei genitori o di un tutore legale.
- Non avere riportato sentenze di condanna definitive, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e sentenze di applicazione della pena su richiesta, ivi comprese quelle per le quali abbiano beneficiato della non menzione, per reati contro la persona;
- avere la necessaria idoneità in relazione alle attività da svolgere. L'idoneità è valutata da un operatore del servizio di animazione dell'A.P.S.P., eventualmente coadiuvato dal responsabile di nucleo o dal responsabile del servizio presso cui il volontario presterà la sua opera;
- aver sottoscritto per accettazione il presente Regolamento;
- avere disponibilità di tempo da concordare in base all'attività.



## **Art. 5 REGISTRO DEI VOLONTARI**

L'A.P.S.P. si dota di un "Registro dei Volontari" gestito dal Responsabile dell'ufficio residenti nel quale sono contenuti i seguenti dati ed informazioni:

- elenco dei volontari;
- generalità del volontario;
- data di inserimento;
- eventuale associazione di appartenenza;
- recapiti.

## **Art. 6 INSERIMENTO DEL VOLONTARIO**

L'inserimento del volontario avviene attraverso le seguenti fasi:

- domanda del volontario;
- colloquio con un operatore di animazione della A.P.S.P.;
- affiancamento in servizio con personale o volontario esperto;
- valutazione dopo un periodo di prova;
- sottoscrizione della Dichiarazione di disponibilità per l'attività di volontariato
- iscrizione nel registro dei volontari.

Una volta valutata l'idoneità e la compatibilità tra il volontario e la struttura, lo stesso sottoscrive la "Dichiarazione di disponibilità per l'attività di volontariato" (Modello Allegato B) e viene quindi iscritto nel "Registro dei volontari" da parte del Responsabile dell'ufficio residenti. Tale sottoscrizione determina anche la copertura assicurativa del volontario.

Il volontario che presta servizio in A.P.S.P. compila il diario degli ingressi e del servizio svolto.

Per una migliore identificazione del volontario, di norma lo stesso indossa una divisa, fornita dall'A.P.S.P. o dall'Associazione di appartenenza. Anche per i volontari, così come per il resto del personale operante presso l'Ente, vale l'obbligo della identificazione in struttura attraverso l'esposizione di un tesserino identificativo rilasciato dall'Organizzazione di volontariato di appartenenza; se il volontario non fa parte di alcuna Associazione, il tesserino identificativo viene rilasciato dall'A.P.S.P.

Le associazioni di volontariato che intendono collaborare con l'A.P.S.P. devono stipulare apposita convenzione sulla base dello schema predisposto dalla Direzione dell'A.P.S.P. stessa (Convenzione Associazione di Volontariato - Modello Allegato A). Nella convenzione è nominato un responsabile dell'associazione per il volontariato in A.P.S.P. che sarà l'interlocutore ufficiale tra A.P.S.P. e associazione.

## **ART. 7 FORMAZIONE DEI VOLONTARI**

L'A.P.S.P., congiuntamente con le associazioni di volontariato, promuove il sostegno e la formazione necessari per la crescita dei volontari e per l'attuazione dei compiti di cui sono responsabili.

I volontari si impegnano a partecipare a corsi di formazione ed aggiornamento al fine di perfezionare e potenziare le conoscenze per lo svolgimento dei compiti a loro affidati; si impegnano a formarsi con costanza e serietà, consapevoli delle responsabilità che si assumono soprattutto nei confronti dei destinatari diretti dei loro interventi.



La formazione accompagna l'intero percorso dei volontari e ne sostiene costantemente l'azione, aiutandoli a maturare le proprie motivazioni, fornendo strumenti per la conoscenza delle problematiche con le quali sono a contatto, attrezzandoli di competenze specifiche per il lavoro e la valutazione dei risultati.

L' A.P.S.P. si impegna inoltre a partecipare ed organizzare, qualora fosse richiesto, incontri tra i volontari e il servizio animazione, e/o l'Amministrazione, per la progettazione di attività, l'organizzazione di feste ed eventi, la programmazione di attività in ambito formativo.

L'A.P.S.P. si riserva la facoltà di ammettere i volontari quali uditori alle iniziative culturali e formative destinate al proprio personale.

### **Art. 8 SETTORI DI INTERVENTO E COMPITI DEI VOLONTARI**

Il servizio di volontariato deve essere svolto sulla base di un calendario di presenze concordato tra il volontario e il servizio animazione o gli altri referenti della APSP.

I volontari all'interno della A.P.S.P. intervengono principalmente nei seguenti settori:

- a) Animazione ed attività ricreative e manuali;
- b) Intervento sulla persona residente, dietro specifiche indicazioni dell'operatore di animazione o del responsabile di nucleo nel quale il residente è accolto o del responsabile del servizio nel quale il volontario presta il suo servizio;
- c) Animazione spirituale e religiosa;
- d) Accompagnamento dei residenti a visite mediche all'esterno della residenza;
- e) Attività di supporto al servizio di manutenzione;
- f) Guida di automezzi aziendali per svolgimento di commissioni varie;
- g) Attività di supporto ad altri servizi generali (es. guardaroba/lavanderia, amministrazione)
- h) Collaborazione nel mantenimento e nella cura dei beni e del verde della struttura;
- i) Altre azioni concordate con la Direzione.

Più nello specifico, i volontari potranno svolgere i seguenti **compiti**:

#### Area animativa

- attività individuali di presenza, ascolto e valorizzazione del vissuto dei residenti;
- presenza a sostegno del conduttore di attività ludico-ricreative di gruppo;
- accompagnamento in passeggiate all'interno e all'esterno della struttura (previa autorizzazione del personale incaricato);
- accompagnamento nelle gite programmate;
- supporto nella realizzazione di feste ed eventi;
- partecipazione a momenti di aggregazione religiosa (nel rispetto della libertà individuale di credo);
- conduzione di piccoli momenti di gruppo;
- servizio di compagnia tramite conversazione, lettura libri, giornale, riviste ecc.
- intrattenimenti ludici e con giochi di carte, dama, scacchi ecc.
- attività di tipo occupazionale (laboratorio cucina, laboratorio artistico, ...).
- altre attività da concordare con il servizio animazione dell'A.P.S.P.



#### Area assistenziale

- assistenza durante i pasti a residenti senza problemi di deglutizione (previa specifica autorizzazione per l'eventuale imbocco da parte del personale infermieristico);
- accompagnamento dei residenti dalla parrucchiera e dalla estetista, presenti all'interno della residenza;

#### Area riabilitativa

- aiuto nella deambulazione di residenti non a rischio caduta (su indicazione del fisioterapista).

I compiti e le attività dovranno essere sempre concordate con i referenti dell'A.P.S.P. addetti al coordinamento dei volontari, così come ulteriori compiti rispetto a quelli sopra elencati.

L'opera del volontario non deve sovrapporsi, né sostituirsi con quella dei dipendenti dell'A.P.S.P., ma deve essere complementare, nel rispetto della professionalità e dei ruoli di ognuno.

I volontari devono astenersi da ogni azione che possa recare pregiudizio all'organizzazione interna e al buon funzionamento dell'A.P.S.P.

### **Art. 9 DOVERI DEI VOLONTARI**

I volontari sono tenuti a conoscere obiettivi, organizzazione e programmi dell'A.P.S.P. e partecipano alla vita dei residenti, nel pieno rispetto delle regole stabilite e delle loro responsabilità.

I volontari impegnati in A.P.S.P. costituiscono una presenza preziosa se operano in un rapporto di complementarietà e di mutua collaborazione con le figure professionali presenti.

I volontari svolgono i loro compiti con competenza, responsabilità, valorizzazione del lavoro di équipe e accettazione della verifica costante del proprio operato.

Essi garantiscono, nei limiti della propria disponibilità, continuità di impegno e portano a compimento le azioni intraprese.

### **ART. 10 RAPPORTI CON I RESIDENTI**

I volontari riconoscono, rispettano e difendono la dignità dei residenti e si impegnano a mantenere una totale riservatezza rispetto alle informazioni di cui vengono a conoscenza.

Nella relazione di aiuto essi attuano un accompagnamento riservato e discreto, non impositivo, reciprocamente arricchente, disponibile ad affiancare l'altro senza volerlo condizionare o sostituirvisi.

I volontari valorizzano la capacità di ciascun residente di essere attivo e responsabile protagonista della propria storia.

### **Art. 11 NORME DI COMPORTAMENTO DEI VOLONTARI**

I volontari devono attenersi alle seguenti norme di condotta:

- evitare tassativamente la divulgazione sia all'esterno della struttura che all'interno di informazioni sui residenti (es. informazioni sullo stato di salute, sul vissuto, sulle relazioni personali o familiari), sull'organizzazione, sul personale ottenute durante lo svolgimento della propria attività di volontariato, in osservanza della legge sulla privacy;



- evitare tassativamente gli accessi non autorizzati in tutte le zone riservate al personale (ambulatorio, cucinino, armadi dispensa, armadi biancheria);
- evitare tassativamente di entrare negli ambulatori in assenza di personale;
- evitare tassativamente di somministrare cibi o bevande a residenti senza previa autorizzazione da parte del personale infermieristico;
- non portare alcunché (alimenti, oggetti ecc..) per i residenti se non concordato preventivamente con il personale;
- osservare le norme igieniche di prassi previste per la loro incolumità;
- avvisare sempre il personale presente al piano prima di allontanarsi dal piano con un residente;
- rispettare gli accordi presi sulla tipologia di attività da svolgere e sui tempi di presenza presso l'A.P.S.P., evitando iniziative personali;
- consultarsi sempre con il personale della struttura qualora un residente rivolga specifiche richieste;
- non portare né somministrare in nessun caso farmaci di qualsiasi genere per i residenti;
- evitare di riportare al residente notizie funeste o proporre argomenti indelicati;
- rispettare le regole della civile convivenza e del rispetto della persona;
- svolgere le attività assegnate solo nei luoghi comuni evitando l'accesso nelle stanze dei residenti, fatta eccezione per situazioni particolari segnalate e preventivamente autorizzate;
- entrare eventualmente nella stanza del residente solo dopo aver avuto autorizzazione dal personale e bussare ed attendere sempre prima di entrare;
- non contravvenire alle decisioni organizzative ed assistenziali impartite dal personale dipendente;
- accettare le decisioni dell'A.P.S.P. in merito a cessazione/modifica del rapporto.
- Avvisare tempestivamente dell'eventuale assenza il proprio referente.

I volontari sono inoltre tenuti ad osservare i seguenti divieti:

- non utilizzare modi autoritari e coercitivi nei confronti del residente;
- non intervenire nell'assistenza diretta al residente (igiene, bagno, somministrazione di farmaci);
- non intraprendere nessuna iniziativa autonoma nei confronti del residente prima di aver consultato il personale addetto;
- non fare osservazioni e/o richiami al personale dell'A.P.S.P. Eventuali disguidi e/o controversie vanno sempre esposte al Coordinatore sanitario o al Direttore.

## **Art. 12 CESSAZIONE DEL RAPPORTO**

Qualora la persona decida di sospendere/interrompere l'attività di volontariato presso l'A.P.S.P., tale decisione deve essere comunicata al Responsabile dell'ufficio residenti che provvederà alla registrazione della cessazione nel Registro dei volontari di cui al precedente art. 3.

La qualifica di Volontario si perde inoltre:

- per evidente ed ingiustificata inattività
- per mancato rispetto delle norme del presente regolamento
- per comportamento scorretto o discostante rispetto a quanto previsto dalle indicazioni ricevute
- per comportamenti ripetuti che creano disturbo ai residenti o siano di intralcio alle attività sanitarie e assistenziali
- per eventuali cambiamenti negli indirizzi programmatici dell'A.P.S.P.



- per atti contrari all'interesse dell'A.P.S.P.

In tali casi la cessazione del rapporto sarà decisa ad insindacabile giudizio del Direttore e formalizzata con lettera da parte dell'Ente.

#### **Art. 13 COPERTURA ASSICURATIVA**

La copertura assicurativa viene garantita dalla polizza di responsabilità civile dell'A.P.S.P.

Il Volontario durante lo svolgimento della sua attività di volontariato, è coperto dalla polizza assicurativa dell'A.P.S.P. per infortuni e responsabilità civile verso terzi. In caso di sinistro, egli deve darne tempestiva comunicazione (in ogni caso entro un termine non superiore a tre giorni) al servizio amministrativo dell'A.P.S.P. per l'avvio della pratica di denuncia sinistro.

Il volontario dovrà esibire a tal fine, su richiesta dell'Amministrazione, la documentazione necessaria prevista dal regolamento della polizza.

#### **Art. 14 PRIVACY E NORMATIVA SICUREZZA**

Per quanto concerne l'ambito della sicurezza, il Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro, disciplinato dal Decreto Legislativo 81 del 2008, equipara il volontario al dipendente in termini di diritti e doveri. Pertanto per il volontario vale la normativa di cui sopra.

Rispetto alla privacy (regolata dal D.Lgs. 196 dd. 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali") il volontario detiene gli stessi diritti e doveri del dipendente, è pertanto tenuto al segreto di ufficio e al corretto utilizzo delle informazioni acquisite nell'ambiente di lavoro.

In particolare è fondamentale per il volontario sapere di non poter diffondere per nessun motivo all'esterno ed all'interno della struttura alcuna informazione reperita sullo stato di salute dei residenti, sul loro vissuto, sulle loro relazioni familiari e personali.

Di qualsiasi atto compiuto dal Volontario in contrasto con quanto sopra espresso, egli si assume personalmente la piena responsabilità civile e penale.

#### **Art. 15 NORME FINALI**

Per quanto non espletato nel presente regolamento si fa riferimento alla normativa statale e regionale vigente.

#### **Allegati:**

Allegato A: Convenzione Associazione di Volontariato

Allegato B: Dichiarazione di disponibilità per l'attività di volontariato

Il Presidente  
F.to Alberto Giovannini

Il Direttore  
F.to Delia Martielli